



# 14 TURISMO

A cura di Margherita Machiorlatti  
ARPA Piemonte, Area Ricerca e Studi

Secondo l'Osservatorio Regionale del Turismo, nel 2001 in Piemonte si sono raggiunti i migliori risultati in termini di presenze turistiche dal 1989 ad oggi. Grazie anche all'azione di promozione in Germania, Francia e Regno Unito da parte dell'Azienda Turistica Regionale e dell'Assessorato Tur-

simo, Sport e Parchi della Regione Piemonte, la crescita di presenze e arrivi dai mercati esteri ha contribuito a far risalire il Piemonte nella classifica delle regioni italiane per il turismo (provvisoria per il 2001) fino al 14° posto, davanti o molto vicino a regioni a vocazione turistica maggiormente consolidata.

Pur confermandosi regione "bispecializzata", con tradizionali protagoniste da un lato le località montane e dall'altro quelle lacuali, emergono sempre più in termini di presenze altre aree di richiamo turistico: Torino, come capitale culturale, e il distretto enogastronomico di Langa e Roero, entrambe caratterizzate da un aumento dei tempi di permanenza, vale a dire la capacità di "trattenere" per più giorni i turisti, mentre molte mete piemontesi sono contraddistinte da un turismo a carattere giornaliero.

Indicatore /Indice	DPSIR	Unità di misura	Livello territoriale	Anni di riferimento	Disponibilità dei dati	Andamento numerico	Stato Ambientale
Strutture ricettive per tipologia	D	numero	Provinciale	1995 - 2001	☺	↗	☺
Movimenti turistici (arrivi e presenze)	D	numero	Provinciale, Comunale	1995 - 2001	☺	↗	☺
Affluenza turistica in rapporto alla popolazione (presenze/residenti)	P	numero	Provinciale	2000	☺	⇒	☺
Durata media della permanenza turistica (presenze/arrivi)	D	giorni	Provinciale	1995 - 2001	☺	⇒	☺
Pressione turistica rispetto alla popolazione	P	Classi 1 - 6	Comunale	2000, trimestri	☺	⇒	☺
Pressione turistica rispetto alla superficie	P	Classi 1 - 6	Comunale	2000, trimestri	☺	⇒	☺

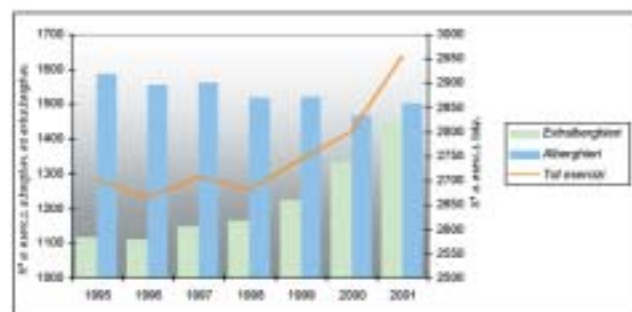
## 14.1 LA DOMANDA E L'OFFERTA DI TURISMO IN PIEMONTE

I dati forniti dall'Assessorato Turismo, Sport e Parchi della Regione Piemonte per l'anno 2000 sono disponibili a vari livelli di disaggregazione, mentre per il 2001 sono per ora disponibili solo i dati generali per provincia. Per questo motivo alcune elaborazioni contenute nel presente capitolo si estendono sulla scala temporale fino al 2001, mentre altre di maggior dettaglio si riferiscono al 2000.

### 14.1.1 L'OFFERTA RICETTIVA

Rispetto al 1999, nel 2000 si è registrata pressoché in tutte le province piemontesi una diminuzione nel numero di esercizi alberghieri, con le sole eccezioni delle province di Asti e Vercelli per le quali la situazione è rimasta immutata. Le variazioni percentuali più accentuate si sono verificate nelle province di Alessandria (-11,83%) e Biella (-9,80%). Il settore extralberghiero viceversa è stato protagonista di un notevole incremento nel numero di esercizi, in particolare nelle province di Cuneo (+13,49%), Biella (+23,68%) e Alessandria (+48,15%), che ha compensato le perdite nel settore alberghiero tanto da determinare nel com-

Figura 14.1 – Numero di esercizi alberghieri ed extralberghieri in Piemonte. 1995-2001



Fonte: Regione Piemonte – Assessorato Turismo, Sport e Parchi.  
Elaborazione: ARPA Piemonte

plesso una tendenza alla crescita dell'offerta turistica piemontese. Nel corso del 2001 tale tendenza è stata confermata dall'ulteriore sviluppo del settore extralberghiero e dall'aumento nel numero di esercizi alberghieri (figura 14.1).

Nel 2000 gli esercizi totali risultano essere 2.799, dei quali 1466, circa il 52% del totale, appartengono alla categoria alberghiera e i restanti 1.333 a quella extralberghiera (tabella 14.1), mentre nel 2001, di 2.954 esercizi totali 1502, poco più del 50%, sono alberghieri.

Considerato che nel 1995 il settore extralberghiero era rappresentato solo dal 41,3 % degli esercizi totali questo dato potrebbe essere interpretato come indicazione della tendenza a sviluppare forme

Tabella 14.1 - Offerta ricettiva in Piemonte. 2000

	Esercizi	Camere	Letti	Bagni
ALBERGO	1.424	34.399	63.691	31.068
ALBERGO RESIDENZIALE	42	1.370	2.719	1.321
<b>Totale Settore Alberghiero:</b>	<b>1.466</b>	<b>35.769</b>	<b>66.410</b>	<b>32.389</b>
AFFITTACAMERE	216	902	1.720	526
AFFITTACAMERE CON RISTORANTE	200	950	1.727	516
ALLOGGIO AGRITURISMO	294	1379	3.359	891
ALLOGGIO IN LOCAZIONE - B&B	68	125	239	93
BIVACCO FISSO	28	427	1.387	78
CAMPEGGIO	144	14.172	44.526	2.349
CASA O APPART. PER VACANZE	64	1.693	4.465	1.568
CASA PER FERIE	173	4.448	10.917	2.501
OSTELLO PER LA GIOVENTU'	10	95	404	78
RIFUGIO ALPINO	113	554	4.126	169
RIFUGIO ESCURSIONISTICO	19	75	413	52
VILLAGGIO TURISTICO	4	390	1.170	102
<b>Totale Settore Extralberghiero:</b>	<b>1.333</b>	<b>25.210</b>	<b>74.453</b>	<b>8.923</b>
<b>TOTALE:</b>	<b>2.799</b>	<b>60.979</b>	<b>140.863</b>	<b>41.312</b>

Fonte: Regione Piemonte – Assessorato Turismo, Sport e Parchi.  
Elaborazione: ARPA Piemonte



Tabella 14.2 - Offerta ricettiva e movimenti turistici per provincia. 2000

Province	Settore Alberghiero Anno 2000				Settore Extralberghiero Anno 2000				Settore Complessivo Anno 2000	
	Esercizi	Posti Letto	Arrivi	Presenze	Esercizi	Posti Letto	Arrivi	Presenze	Arrivi Totali	Presenze Totali
TORINO	480	25.918	907.952	2.256.978	440	23.067	103.534	814.688	1.011.486	3.071.666
VERCELLI	66	2.062	37.402	137.419	57	2.382	13.947	63.442	51.349	200.861
VERBANIA	254	12.610	455.350	1.329.289	198	19.344	161.820	950.142	617.170	2.279.431
NOVARA	107	4.715	167.098	459.954	68	9.739	70.179	331.422	237.277	791.376
CUNEO	316	12.538	258.761	747.681	345	12.412	56.159	224.915	314.920	972.596
BIELLA	46	1.598	50.825	146.978	47	3.832	24.302	83.364	75.127	230.342
ASTI	48	1.491	47.127	81.904	98	1.612	3.647	8.868	50.774	90.772
ALESSANDRIA	149	5.478	164.917	420.783	80	2.065	9.610	34.442	174.527	455.225
REGIONE PIEMONTE	1.466	66.410	2.089.432	5.580.986	1.333	74.453	443.198	2.511.283	2.532.630	8.092.269

(Sono comprese solamente le strutture con autorizzazione di esercizio)

Fonte: Regione Piemonte – Assessorato Turismo, Sport e Parchi.

Elaborazione: ARPA Piemonte

diversificate di offerta, un cambiamento auspicabile in una regione che incontra qualche difficoltà nel modificare l'impostazione tradizionale dell'offerta ricettiva, oggi poco adeguata a sfruttare al meglio le potenzialità del Piemonte in campo turistico.

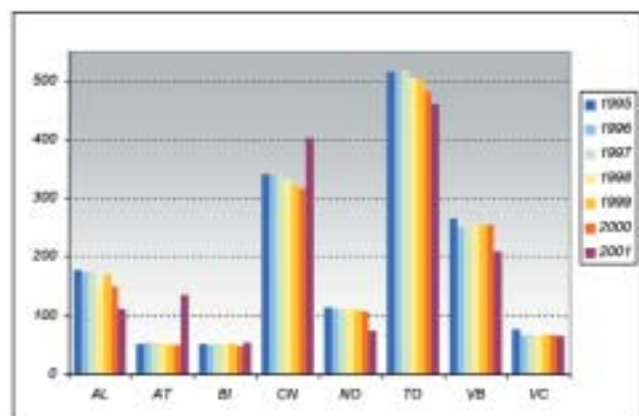
Le province di Asti e Cuneo hanno registrato nel 2001 un significativo aumento nel numero di esercizi alberghieri, mentre la crescita nel settore extralberghiero è stata maggiore nelle province di Alessandria, Novara, Torino e Verbania (Figure 14.2 e 14.3).

Nel settore extralberghiero si rileva dal 1998 una crescita nel numero di esercizi e di posti letto; nel settore alberghiero invece le perdite nel numero di

posti letto, che riflettono la diminuzione del numero di esercizi registrate nel 2000, non sono compensate nel 2001 nonostante la lieve ripresa del settore, indice probabilmente dello sviluppo di strutture dalla moderata capacità ricettiva (Figura 14.4). Complessivamente, comunque i posti letto in Piemonte sono aumentati dal 2000 al 2001 di 3.120 unità.

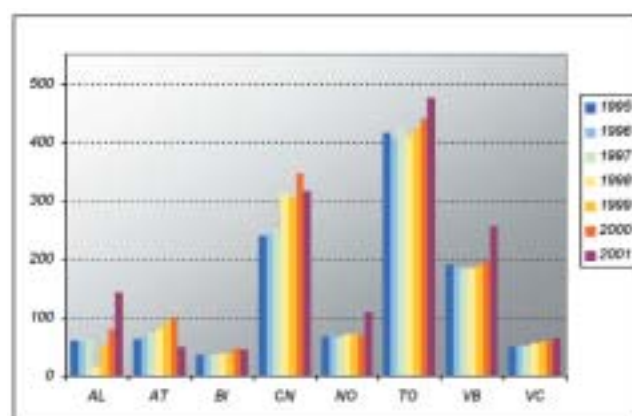
Analizzando i dati aggiornati al 2000 relativi ai posti letto in rapporto alla popolazione, la provincia di Verbania continua ad essere quella con il valore più alto, con 199 posti letto ogni 1000 abitanti, seguita da Cuneo con 45 e Novara con 42. Non è variata invece la situazione per le rimanenti province. Dal confronto tra questi dati e quelli disaggregati a livello comunale (figura 14.5 A e 14.5 B) ap-

Figura 14.2 – Numero di esercizi alberghieri per provincia. 1995-2001



Fonte: Regione Piemonte – Assessorato Turismo, Sport e Parchi.  
Elaborazione: ARPA Piemonte

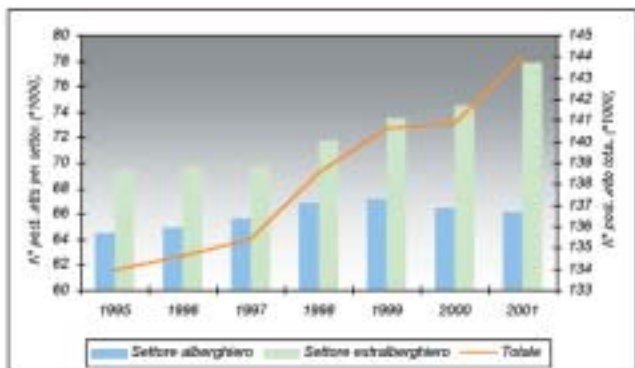
Figura 14.3 – Numero di esercizi extralberghieri per provincia. 1995-2001



Fonte: Regione Piemonte – Assessorato Turismo, Sport e Parchi.  
Elaborazione: ARPA Piemonte



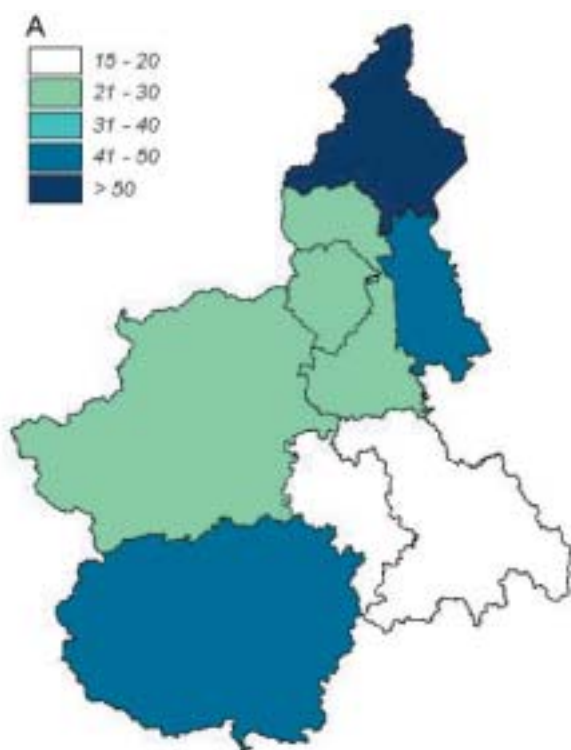
**Figura 14.4 - Numero di posti letto in Piemonte nei settori alberghiero ed extralberghiero. 1995-2001**



Fonte: Regione Piemonte - Assessorato Turismo, Sport e Parchi.  
Elaborazione: ARPA Piemonte

pare evidente come il rapporto tra posti letto e popolazione sia fortemente eterogeneo e come a presentare i valori più elevati siano prevalentemente i comuni di montagna e di località lacuali: prima in classifica Claviere con i suoi 6.713 posti letto, in calo rispetto al 1999, seguita da Ceresole Reale e Sestriere rispettivamente con 4.384 e 4.102 posti letto per 1.000 abitanti. Tali valori sono riconducibili non solo al numero di posti letto effettivamente elevato, ma anche al fatto che questi comuni sono caratterizzati da un basso numero di residenti.

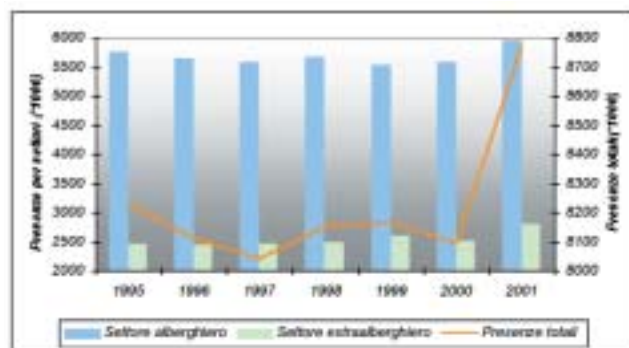
**Figura 14.5 - Posti letto per 1000 abitanti. 2000**



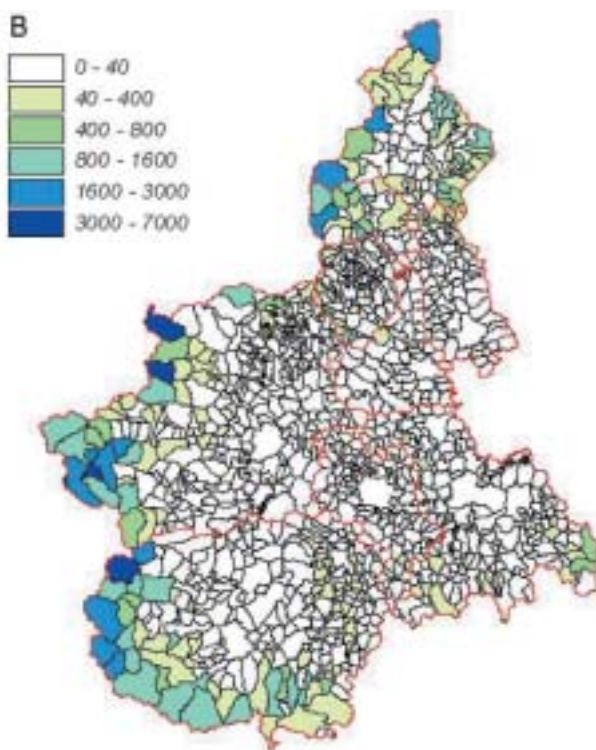
## 14.1.2 I MOVIMENTI TURISTICI

I movimenti turistici in Piemonte sono complessivamente in crescita: dal 1999, anno in cui si sono registrati 2.470.223 arrivi e 8.161.671 presenze, si è passati a 2.532.630 arrivi e 8.092.269 presenze nel 2000 e a 2.682.994 arrivi e 8.770.355 presenze nel 2001. Dopo una lieve contrazione in entrambi i settori, alberghiero ed extralberghiero, le presenze hanno mostrato nel corso del 2001 una tendenza all'aumento piuttosto netta (figura 14.6) con un tasso di circa il 7,5% rispetto al 1999.

**Figura 14.6 - Presenze nei settori alberghiero ed extralberghiero in Piemonte. 1995-2001**

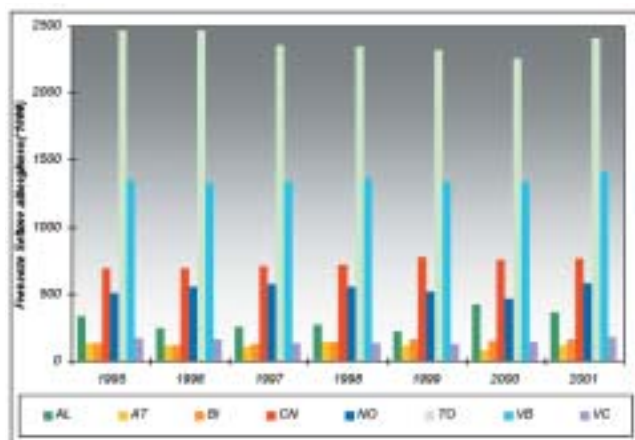


Fonte: Regione Piemonte - Assessorato Turismo, Sport e Parchi.  
Elaborazione: ARPA Piemonte



Fonte: Regione Piemonte - Assessorato Turismo, Sport e Parchi.  
Elaborazione: ARPA Piemonte

**Figura 14.7 - Presenze nei settori alberghiero per provincia. 1995-2001**



Fonte: Regione Piemonte – Assessorato Turismo, Sport e Parchi.  
Elaborazione: ARPA Piemonte

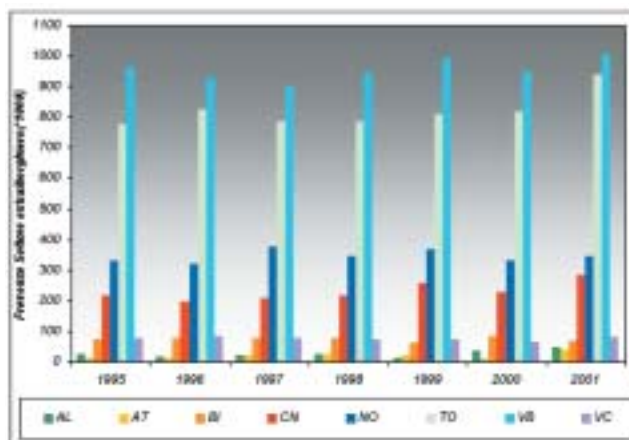
A livello provinciale il periodo tra il 1995 e il 2001 è caratterizzato dal succedersi di fluttuazioni. Per quanto riguarda il settore alberghiero (**figura 14.7**) solo le province di Cuneo e Verbania sembrano registrare una crescita più o meno costante e priva di inflessioni marcate, mentre per le altre province non è possibile individuare una tendenza ben definita, sebbene quasi tutte abbiano riportato un risultato positivo per il 2001, fatta eccezione per Alessandria per la quale i dati denotano una diminuzione nella quota delle presenze.

Nel settore extralberghiero (**figura 14.8**) le province nelle quali si sono verificati nel 2001 gli incrementi più evidenti in rapporto al 2000 sono Alessandria (che recupera in parte le perdite del settore alberghiero), Asti, Cuneo, Torino e Verbania. Relativamente all'anno 2000 l'indice di utilizzazione, che esprime il rapporto tra presenze e disponibilità recettiva in termini di giornate letto (posti letto moltiplicati per il numero di giorni del periodo considerato), assume i valori più alti nel settore alberghiero (22%) rispetto a quello extralberghiero (7%), in ragione dell'utilizzo più prettamente stagionale delle strutture extralberghiere.

Per il primo settore i dati delle province di Verbania (29%), Novara (27%), Biella (25%) e Torino (24%) sono tutti superiori alla media, mentre per il secondo gli indici più elevati sono quelli delle province di Verbania (13%) e Torino (10%).

Come si evidenzia dalla **tabella 14.3** i tempi di permanenza medi del settore alberghiero sono abbastanza simili per tutte le province, a eccezione di Vercelli, con un valore di 3,7 contro la media regionale di 2,7. La media regionale dei tempi di

**Figura 14.8 - Presenze nel settore extralberghiero per provincia. 1995-2001**



Fonte: Regione Piemonte – Assessorato Turismo, Sport e Parchi.  
Elaborazione: ARPA Piemonte

permanenza nel settore extralberghiero è pari a circa il doppio di quella dell'altro settore con valori molto elevati raggiunti da alcune province (Torino, Verbania). Questo dato è connotato con le caratteristiche stesse delle strutture.

**Tabella 14.3 - Tempi di permanenza medi per provincia. 2000**

Provincia	Settore alberghiero	Settore extralberghiero	Totale
TORINO	2,5	7,9	3,0
VERCELLI	3,7	4,5	3,9
VERBANIA	2,9	5,9	3,7
NOVARA	2,8	4,7	3,3
CUNEO	2,9	4,0	3,1
BIELLA	2,9	3,4	3,1
ASTI	1,7	2,4	1,8
ALESSANDRIA	2,6	3,6	2,6
REGIONE PIEMONTE	2,7	5,7	3,2

Fonte: Regione Piemonte – Assessorato Turismo, Sport e Parchi.  
Elaborazione: ARPA Piemonte

## 14.2 PRESSIONI AMBIENTALI IN RELAZIONE AL TURISMO E ALLE ATTIVITÀ RICREATIVE

Le condizioni di criticità o gli impatti ambientali connessi al turismo dovrebbero essere valutate analizzando i fattori in ingresso nel sistema ambiente-turismo, quali la disponibilità di risorse energetiche, idriche, alimentari, di territorio, e i fat-



tori in uscita. Questi ultimi possono essere negativi (aumento della produzione di rifiuti solidi e di emissioni in atmosfera, scarichi, eccessiva infrastrutturazione, diminuzione della identità sociale e culturale, aumento del consumo di beni primari e risorse, modificazione e distruzione degli ecosistemi, perdita di biodiversità, impatti estetici e visivi, inquinamento del suolo e dell'acqua, congestione e inquinamento acustico) o positivi (recupero e valorizzazione economica e sociale).

Il reperimento di dati facilmente aggiornabili adatti alla valutazione delle pressioni del turismo in termini di consumo di risorse e di contributo alla produzione di rifiuti, di incremento della quantità di reflui e di utilizzo delle infrastrutture risulta ancora difficoltoso. Perciò si fa uso degli indicatori di pressione turistica in relazione alla popolazione e al territorio.

Per quanto riguarda la pressione turistica sulla popolazione residente, rispetto alla precedente edizione del Rapporto Stato Ambiente, si è fatto riferimento all'Annuario di indicatori dei dati ambientali dell'ANPA (2002). L'indicatore utilizzato esprime il rapporto (non più in percentuale) tra presenze tu-

ristiche in un trimestre e numero di abitanti moltiplicati per il numero di notti medio di un trimestre. Si definiscono 6 livelli di importanza delle presenze turistiche come indicato in **tabella 14.4**, in base ai quali i comuni della regione piemontese sono stati rappresentati cartograficamente nella **figura 14.9 B**.

I livelli di pressione turistica in rapporto alla popolazione calcolati sui dati del 2000 per i 10 comuni con le maggiori presenze totali, sono riportati nella **tabella 14.5**.

I primi cinque posti sono occupati, come nel 1999 da Torino, Verbania, Stresa, Baveno e Cannobio. Si evidenzia come nel terzo trimestre quasi tutte le località presentino livelli di pressione da medi a molto elevati. Nel primo e nel quarto trimestre, a cavallo della stagione invernale, gli indici più alti si riferiscono a Sestriere e Cannero Riviera, mentre nel secondo trimestre sono evidentemente le località lacuali quelle soggette a maggiore pressione. Il comune di Torino per via dell'alto numero di residenti è caratterizzato in ogni stagione da un livello di pressione nullo, pur registrando il più elevato numero di presenze annue di tutta la regione.

A riguardo della pressione turistica in rapporto alla superficie, la situazione non risulta essere mutata in maniera sostanziale dal 1999 al 2000. I sei livelli di pressione in rapporto alla superficie cui si fa riferimento sono riportati nella **tabella 14.7**. Dalla **figura 14.9 C** appare evidente che i comuni con livelli di pressione alta o molto alta nel terzo trimestre coincidono con Torino e con le località lacuali. Queste ultime presentano quindi contemporaneamente alti livelli di pressione per entrambi gli indici considerati.

**Tabella 14.4 – Classificazione dei livelli di pressione turistica in rapporto alle presenze dei residenti**

N° di presenze turistiche/ (n° di abitanti * n° di notti medie trimestre)	Livelli di pressione LP
Da 0 a 0,01	Molto bassa
Da 0,011 a 0,03	Bassa
Da 0,031 a 0,08	Media
Da 0,081 a 0,12	Medio-alta
Da 0,121 a 0,17	Alta
> 0,17	Molto alta

**Tabella 14.5 - Livelli di pressione turistica in rapporto alla popolazione dei primi 10 comuni per presenze. 2000**

Comune	Presenze 2000	1° trimestre	LP	2° trimestre	LP	3° trimestre	LP	4° trimestre	LP
1 Torino	1.740.477	0,005	1	0,006	1	0,005	1	0,006	1
2 Verbania	558.074	0,008	1	0,056	3	0,126	5	0,009	1
3 Stresa (VB)	462.258	0,059	3	0,398	6	0,459	6	0,110	4
4 Baveno (VB)	384.502	0,009	1	0,307	6	0,544	6	0,059	3
5 Cannobio (VB)	255.167	0,004	1	0,174	6	0,361	6	0,012	2
6 Dormelletto (NO)	164.210	0,011	2	0,170	5	0,519	6	0,198	6
7 Cannero Riviera (VB)	145.956	0,126	5	0,519	6	0,582	6	0,216	6
8 Sestriere (TO)	142.051	1,261	6	0,073	3	0,144	5	0,283	6
9 Novara	136.613	0,003	1	0,004	1	0,004	1	0,004	1
10 Acqui Terme (AL)	134.349	0,007	1	0,021	2	0,031	3	0,014	2

Fonte: Regione Piemonte – Assessorato Turismo, Sport e Parchi.  
Elaborazione: ARPA Piemonte


**Tabella 14.6 - Comuni in cui si sono registrati livelli di pressione turistica in rapporto alla popolazione da alti a molto alti. 2000**

Pressione	Località montane	Località lacuali
6 - molto alta	1° trimestre: TO: Claviere, Sauze D'oulx, Sestriere, Cesana Torinese, Bardonecchia, Pragelato; CN: Limone Piemonte; VB: Macugnaga	2° trimestre: VB: Cannero Riviera, Cannobio, Premeno, Baveno, Stresa, Belgirate; NO: Orta San Giulio, Dormelletto
	3° trimestre: VB: Bognanco, Formazza, Craveggia Macugnaga; TO: Ceresole Reale, Fenestrelle, Salbertrand, Usseaux, Pragelato, Sauze D'Oulx, Prali; CN: Crissolo, Pontechianale, Bellino, Bastia Mondovi, Argentera, Sambuco, Pietraporzio, Entracque, Limone Piemonte; VC: Alagna Valsesia, Riva Valdobbia	3° trimestre: VB: Baveno, Cannero Riviera, Stresa, Belgirate, Cannobio, Santa Maria Maggiore, Premeno, Gignese; NO: Dormelletto, Orta San Giulio, Pettenasco
	4° trimestre TO: Sestriere	4° trimestre VB: Cannero Riviera
	5 - alta	1° trimestre: TO: Fenestrelle; CN: Frabosa Sottana
	2° trimestre: TO: Finestrelle, Pragelato	2° trimestre: NO: Pettenasco
	3° trimestre: TO: Sestriere, Claviere, Cesana Torinese, Sauze di Cesana; CN: Frabosa Sottana, Sampeyre, Acceglio, Roccaforte Mondovi, Valdieri; VC: Scopa.	3° trimestre: VB: Verbania; BI: Viverone
	4° trimestre: TO: Pragelato, Claviere	

Fonte: Regione Piemonte - Assessorato Turismo, Sport e Parchi.  
Elaborazione: ARPA Piemonte

I livelli di pressione turistica in rapporto alla superficie calcolati sui dati del 2000 per i 10 comuni con le maggiori presenze totali, sono riportati nella **tabella 14.8**.

Fatta eccezione per Novara, tutti i comuni compresi nella classifica dei primi 10 per numero di presenze nel 2000 hanno riportato, almeno durante un trimestre, un livello di pressione turistica in

rapporto all'estensione del territorio da alto a molto alto (**tabella 14.8**). Emergono in particolare Baveno, con valore 6 per due trimestri consecutivi (primaverile ed estivo), Dormelletto e Verbania, e non ultimo il comune di Torino, caratterizzato da un valore 5 per tutti e quattro i trimestri.

Nella tabella 14.9 vengono invece elencati per trimestre tutti i comuni che nell'anno 2000 hanno riportato livelli di pressione turistica in rapporto alla superficie da alti a molto alti.

**Tabella 14.7 - Classificazione dei livelli di pressione turistica in rapporto alla superficie**

N° di presenze turistiche / km <sup>2</sup>	Livelli di importanza L <sup>5</sup>
Da 0,00 a 10,00	1 - nulla
Da 10,01 a 200,00	2 - molto bassa
Da 200,01 a 600,00	3 - bassa
Da 600,01 a 2.000,00	4 - media
Da 2.000,01 a 8.000,00	5 - alta
> 8.000,01	6 - molto alta

La pressione esercitata dal turismo in relazione alla superficie (**tabella 14.9**) risulta elevata o molto elevata prevalentemente durante le stagioni primaverile ed estiva nelle località lacuali e durante i mesi invernali nelle località montane.

Un caso a se stante è quello di Torino, dove le visite per affari e il turismo legato alla cultura e allo sport, mantengono i livelli di pressione nella fascia alta nell'arco dell'intero anno.



Tabella 14.8 - Livelli di pressione turistica in rapporto alla superficie dei primi 10 comuni per presenze. 2000

Comune	Superficie	1° trimestre	L <sup>s</sup>	2° trimestre	L <sup>s</sup>	3° trimestre	L <sup>s</sup>	4° trimestre	L <sup>s</sup>
1 Torino	130.17	3194.45	5	3678.73	5	2870.23	5	3578.21	5
2 Verbania	37.62	541.67	3	4091.14	5	8783.58	6	644.29	4
3 Stresa (VB)	33.23	763.59	4	5100.23	5	5869.23	5	1416.13	4
4 Baveno (VB)	17.25	241.63	3	8443.05	6	14946.04	6	1636.20	4
5 Cannobio (VB)	51.20	32.40	2	1552.06	4	3225.73	5	104.61	2
6 Dormelletto (NO)	7.01	336.31	3	5196.01	5	15846.97	6	605.69	4
7 Cannero Riviera (VB)	14.46	841.42	4	3473.95	5	3892.21	5	1445.80	4
8 Sestriere (TO)	25.80	3883.17	5	225.02	3	443.13	3	870.96	4
9 Novara	103.02	233.99	3	391.24	3	356.97	3	342.12	3
10 Acqui Terme (AL)	33.79	391.35	3	1153.17	4	1688.73	4	742.62	5

Fonte: Regione Piemonte – Assessorato Turismo, Sport e Parchi.

Elaborazione: ARPA Piemonte

Tabella 14.9 - Comuni in cui si sono registrati livelli di pressione turistica in rapporto alla superficie da alti a molto alti. 2000

Pressione	Città	Località montane	Località lacuali
6 – molto alta			2° trimestre: VB: Baveno 3° trimestre: VB, Baveno, Verbania; NO: Dormelletto;
5 – alta	1° trimestre: TO: Torino	1° trimestre: TO: Sauze D'Oulx, Sestriere, Claviere	2° trimestre: NO: Orta San Giulio, Premeno, Pettenasco, Dormelletto; VB: Verbania, Belgirate, Cannero Riviera, Stresa
	3° trimestre: TO: Torino		3° trimestre: NO: Pettenasco, Castelletto sopra Ticino, Orta San Giulio; VB: Belgirate, Cannobio, Cannero Riviera, Premeno, Stresa
	4° trimestre: TO: Torino		

Fonte: Regione Piemonte – Assessorato Turismo, Sport e Parchi.

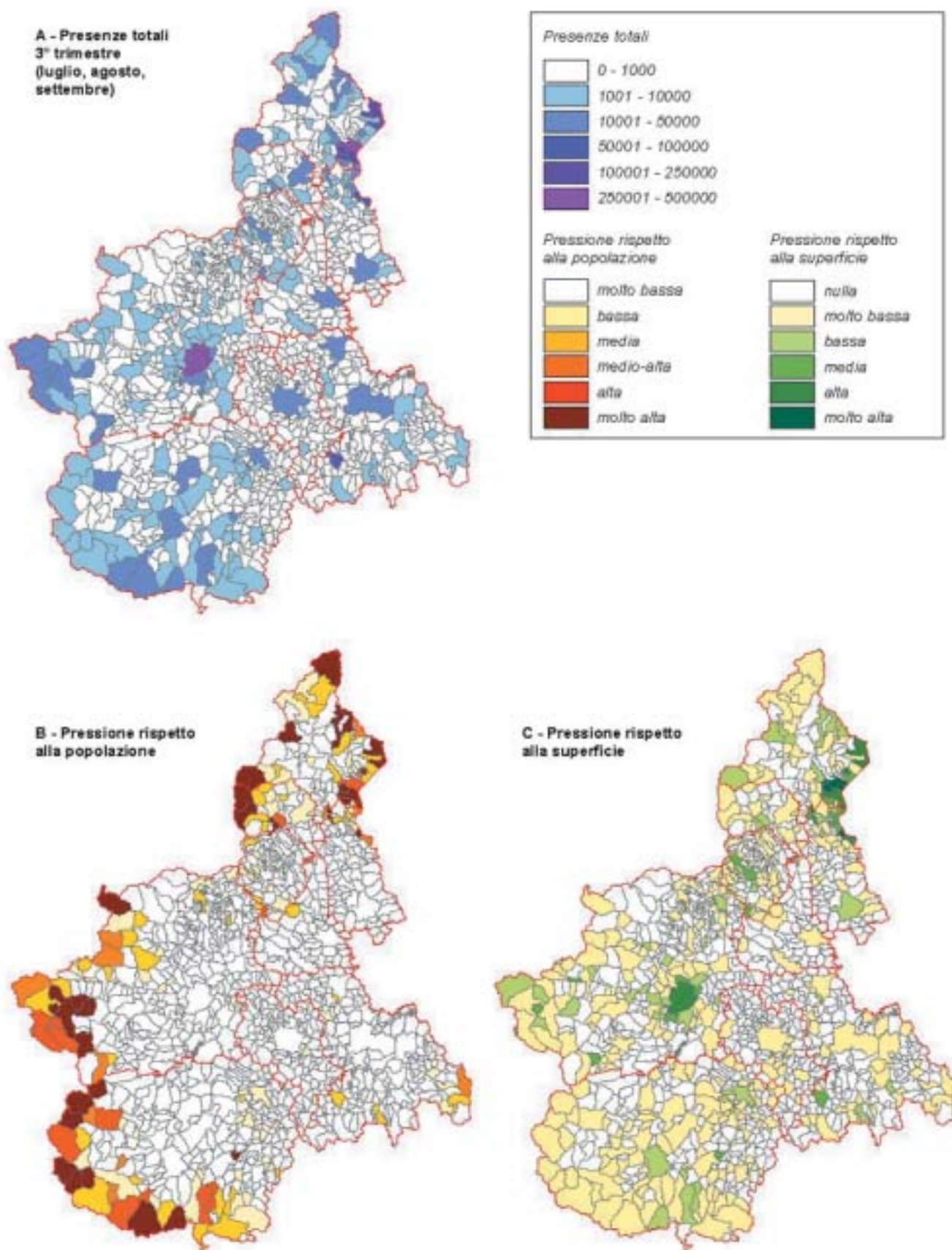
Elaborazione: ARPA Piemonte

Per la redazione del capitolo Turismo si ringrazia per la collaborazione Giorgio Benci dell'Osservatorio Regionale Turismo della Regione Piemonte.





Figura 14.9 - Presenze turistiche e pressioni a livello comunale, 3° trimestre 2000





### BOX 1 - 2002 "ANNO INTERNAZIONALE DELLE MONTAGNE"

L'Assemblea generale delle Nazioni Unite nel novembre 1998 ha dichiarato il 2002 "Anno Internazionale delle Montagne" (AIM) intendendo con tale iniziativa contribuire all'attuazione del Capitolo 13 dell'Agenda 21, con interventi volti all'acquisizione e al consolidamento della conoscenza degli ecosistemi di montagna, alla promozione dello sviluppo sostenibile e integrato, al sostegno di processi volti a creare fonti di reddito alternative per le popolazioni delle aree montane.

Agenzia leader per l'AIM è l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO). Alla FAO forniscono il loro sostegno l'Assemblea generale delle Nazioni Unite all'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura (UNESCO), al Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente (UNEP), al Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo (UNDP) ed altre organizzazioni.

L'Anno Internazionale della Montagna non deve essere interpretato semplicemente come un periodo di avvenimenti isolati, ma piuttosto come tappa di un processo a lungo termine finalizzato a sensibilizzare l'opinione pubblica e a garantire gli impegni politici, istituzionali e finanziari adeguati per azioni concrete a favore della realizzazione di uno sviluppo sostenibile delle montagne.

La fragilità delle aree di montagna rappresenta una sfida allo sviluppo sostenibile inteso come "sviluppo che risponde alle necessità attuali senza compromettere la capacità

delle generazioni future di soddisfare le proprie necessità" (WCED, 1987) o come "sviluppo che migliora la qualità della vita, rispettando la capacità di sopravvivenza della Terra" (IUCN, UNEP, WWF, 1991). Il rapido degrado ecologico, l'impoverimento del suolo in termini di risorse, il disboscamento, la scomparsa della biomassa e le difficoltà di sviluppo economico sono alcuni dei problemi delle aree montane.

La chiave per prevenire ulteriori squilibri è la promozione di programmi per lo sviluppo integrato con la concreta partecipazione delle risorse umane locali con gli importanti obiettivi di assicurare il benessere delle comunità montane, garantendo un miglioramento del tenore di vita della popolazione con la creazione di attività generatrici di reddito, come il turismo sostenibile, la pesca e altre attività ecocompatibili, potenziare le infrastrutture e i servizi sociali, adottare soluzioni tecniche e istituzionali per mitigare gli effetti dei disastri naturali, attraverso misure di prevenzione e delimitazione delle aree a rischio, sistemi di preavviso rapido, piani di evacuazione e attrezzature di emergenza, accrescere la conoscenza degli ecosistemi montani, sottolineando la loro importanza fondamentale come fonte di beni e servizi, promuovere e difendere il patrimonio culturale delle comunità e delle società montane.

L'anno 2002, oltre che "Anno internazionale della Montagna" è stato anche dichiarato "Anno internazionale dell'ecoturismo". Poiché molte attività turistiche si svolgono in zone montane, la coincidenza della celebrazione dei due avvenimenti offre un'importante occasione per creare e beneficiare delle sinergie.

### BIBLIOGRAFIA

ANDRIOLA L., MANENTE M., 2000. *Turismo durevole e sviluppo sostenibile: il quadro di riferimento italiano*. In <http://www.wamb.casaccia.enea.it>.

ANPA – Dipartimento Stato dell'Ambiente, Controlli e Sistemi Informativi, 2001. *Verso l'Annuario dei dati ambientali*. Stato dell'Ambiente 5/2001.

ARPA PIEMONTE, 2001. *Rapporto sullo stato dell'ambiente in Piemonte*. CD-ROM, Torino; consultabile in: <http://www.arpa.piemonte.it>.

CIPRA, 1998. *Protocollo Turismo (Convenzione delle Alpi)*. In [http://italiano.cipra.org/texte/il\\_convenzione/Tex-tes\\_i\\_Alpenkonvention/Protokoll\\_i\\_Tourismus.pdf](http://italiano.cipra.org/texte/il_convenzione/Tex-tes_i_Alpenkonvention/Protokoll_i_Tourismus.pdf)

<http://images.bi.camcom.it/f/StudiPubblicazioni/Ca/Cap08a.pdf>

<http://www.at.camcom.it/asti-economia/turismo/turismo.html>.

[http://www.cn.camcom.it/Page/t08/view.html?id\\_p=553](http://www.cn.camcom.it/Page/t08/view.html?id_p=553)

<http://www.legambientedoc.it/centro/indici/turismo.htm>

<http://www.montagna.org>

[http://www.piemonteincifre.it/set\\_i.html](http://www.piemonteincifre.it/set_i.html)

<http://www.provincia.novara.it/sett4/turismo/turismo.html>

<http://www.provincia.torino.it/ambiente/agenda21/piano/turismo/turismo.html>.

<http://www.provincia.verbania.it/servizi/turismo/>.

[http://www.regione.piemonte.it/stat/ossdemo/movan00/tab7\\_00.htm](http://www.regione.piemonte.it/stat/ossdemo/movan00/tab7_00.htm)

<http://www.torino2006.it/>

IRES, 2001. *Piemonte economico sociale 2001 – Relazione annuale sulla situazione economica, sociale e territoriale del Piemonte nel 2001*.

MINISTERO DELL'AMBIENTE, 2001. *Il turismo*, in *Relazione sullo stato dell'ambiente*.

NAZIONI UNITE, FAO, 2000. *2002 Anno internazionale delle montagne – Documento introduttivo*. FAO – Comitato italiano, Roma.

PROVINCIA DI TORINO, 1999. *Agenda XXI Proposta di Piano d'Azione per la sostenibilità ambientale della Provincia di Torino*. Ambiente Italia Istituto di Ricerche.

REGIONE TOSCANA – GIUNTA REGIONALE, ARPAT, 2000. *Rapporto sullo stato dell'ambiente in Toscana 2000*.

REGIONE VENETO – ASSESSORATO POLITICHE PER L'AMBIENTE E LA MOBILITÀ, ARPAV, 2001. *Rapporto sugli indicatori ambientali del Veneto – Anno 2000*